



Mia Martini, ospite di Gianni Ippoliti

Ennesimo «scoop» di Ippoliti Non ha vinto Mia Martini «Qualcuno ha invertito le votazioni del Festival»

ROMA. «Mi piacerebbe sapere chi ha invertito la classifica finale del Festival di Sanremo, mettendo Luca Barbarossa al posto di Mia Martini, la vincitrice che io avevo pronosticato molti mesi fa...»

Presentato a Roma l'Atlante che raccoglie i risultati di una ricerca sul consumo radiofonico e televisivo

Chi è l'assassino della tv?

Presentato ieri a Roma l'Atlante della radio e della televisione 1991. La pubblicazione, edita dalla Rai e dalla Nuova Eri, riassume i risultati della tradizionale indagine (è giunta al quarto anno) a cura del servizio Verifiche Qualità della Rai.

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. Chi uccide la tv? Il livellamento dei programmi e l'omologazione delle reti. Questo, in sintesi, è quanto emerge da un'indagine sul panorama televisivo del 1991, svolta dall'organismo Rai, Verifiche Qualità dei programmi trasmessi, che come di consueto (lo fa ormai da quattro anni a questa parte) ha pubblicato l'Atlante della radio e della televisione 1991 (in libreria, edito dalla Nuova Eri, al costo di 35000 lire).

ve si va a vedere se la tv è morta oppure no. Se esiste e chi, eventualmente, è l'«assassino». Insomma, una verifica per capire se la televisione del '91, segnata da eventi come la guerra del Golfo e la vera o presunta «pax televisiva» tra Rai e Fininvest, sia stata migliore o peggiore di quella dell'anno precedente. Il dato più netto che emerge direbbe di no, ed indica un'ulteriore tendenza all'omologazione verso il basso dei contenuti e degli ascolti tra le sei reti principali.



Un'immagine della «Piovra 5», e, sotto, Donatella Raffai: un programma e un personaggio tv tra i più graditi dal pubblico



hanno caratterizzato questa stagione tv. L'offerta di Raiuno è costituita per il 43% da tg, informazione e cultura; per il 22% da intrattenimento; per il 28% da fiction. Su Raidue dominano film e telefilm; costituiscono il 48% della programmazione e raccolgono il 43% dell'ascolto della rete. Su Raitre il 70% degli ascolti è dovuto a tg e programmi di cultura e informativi, che rappresentano il 52% del palinsesto. Canale 5 punta invece sul varietà con il 54% della programmazione, mentre la fiction è l'82% dei programmi di Retequattro e realizza anche l'82% dei suoi ascolti.

Ed è proprio la fiction, secondo l'Atlante a scatenare la maggiore concorrenza tra le reti italiane: il 62% di film e telefilm Rai e Fininvest viene trasmesso in contemporanea, obbligando il telespettatore a scegliere. «Certamente non ho prove», ha detto Nicola De Biasi, dell'organo di Verifica Qualità Rai, continuando con la metafora del giallo - ma raccogliendo gli indizi messi a disposizione da questa ricerca, ho la netta sensazione che l'«assassino» della tv sia proprio l'omologazione dei programmi. Per questo è necessario tornare a puntare sulla qualità».

Table with 7 columns and multiple rows containing TV program schedules for Raiuno, Raidue, Raitre, Canale 5, Retequattro, and Radio. Each cell lists time slots and program titles.